

Statuto

PREMESSA

Lo Statuto dell'Associazione Sbandieratori di Arezzo è stato approvato all'unanimità dai Soci firmatari il 12 novembre 1964, modificato dalle Assemblee generali dei Soci il 4 dicembre 1967, il 30 giugno 1977, il 20 dicembre 1983, il 2 luglio 1998, il 22 settembre 2000 e infine l'attuale testo è stato approvato il 14 settembre 2001.

I – FINALITA' DELL'ASSOCIAZIONE

1. **(Scopi)** – L'Associazione Sbandieratori, che opera sotto la denominazione "Gruppo Sbandieratori di Arezzo", con sede in Arezzo ha lo scopo di perpetuare e sviluppare, salvaguardandone i caratteri, la tradizione del Gioco di Bandiere della Scuola aretina (sorta con la costituzione del Gruppo nel 1960 su iniziativa dell'Ente Provinciale per il Turismo di Arezzo) e raccogliere il patrimonio folkloristico, culturale e morale. Ha inoltre il fine di aggregare, con spirito di solidarietà e vincoli di fratellanza, tutti coloro che si dedicano o si sono dedicati allo sbandieramento, nonché quanti contribuiscono, in qualsiasi forma, all'affermazione del folklore aretino della bandiera.

2. **(Attività)** – L'Associazione promuove ed organizza direttamente o in collaborazione con il Comune di Arezzo, la Provincia, nonché con Enti, Istituzioni, Associazioni e Sodalizi italiani e stranieri, manifestazioni che esaltino l'esercizio dello sbandieramento, portando la città di Arezzo al centro dell'attenzione nazionale ed internazionale, anche ai fini della promozione culturale e turistica; è parte integrante della Giostra del Saracino, massima rievocazione storica aretina; sollecita la conoscenza del folklore della bandiera attraverso la televisione, stampa ed in ogni suo altro strumento promozionale; partecipa inoltre a iniziative che garantiscano comunque un perseguimento degli scopi statutari.

3. **(Scuola)** - L'Associazione istituisce una scuola intestata alla memoria del compianto presidente Carlo Dissennati, ove le giovani leve potranno apprendere i movimenti fondamentali dello sbandieramento, i ritmi e le musiche che accompagnano le esibizioni del Gruppo. La frequenza alla scuola costituisce presupposto indispensabile per l'accesso al Gruppo Attivo. Il Consiglio Direttivo appronterà un apposito regolamento per disciplinare l'accesso e l'organizzazione della scuola stessa, nonché l'appartenenza al Gruppo Attivo.

4. **(Natura giuridica)** – L'associazione è libera, autonoma, democratica, apolitica, apartitica e non persegue fini di lucro.

II – SOCI DELL'ASSOCIAZIONE

5. **(Presidente Onorario)** – Il sindaco pro tempore della Città di Arezzo è il presidente Onorario dell'Associazione Sbandieratori.

6. **(Soci)** – I soci si dividono in due categorie: Soci Ordinari e Soci Benemeriti

Sono **Soci Ordinari**:

- a) Il direttore tecnico, gli istruttori e gli sbandieratori componenti del Gruppo Attivo. L'appartenenza al Gruppo Attivo è disciplinata dallo specifico regolamento;
- b) I cittadini che, previa domanda controfirmata da cinque Soci, di cui almeno tre appartenenti al Gruppo attivo, siano stati ammessi da Consiglio Direttivo e che versino la quota sociale;
- c) Gli ex direttori tecnici, gli ex istruttori e gli ex sbandieratori, previa domanda scritta, siano stati ammessi dal Consiglio Direttivo e versino la quota sociale
- d) Le persone fisiche che, per aver dimostrato nel tempo uno spiccato attaccamento all'Associazione e per aver contribuito con il proprio prezioso e qualificato impegno

all'affermazione e allo sviluppo della tradizione aretina del gioco della bandiera, siano stati nominati **Sbandieratori d'Onore** dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio Direttivo

I soci Ordinari esercitano i diritti statutari.

Sono **Soci Benemeriti**:

- e) Le persone che, per particolari benemeritenze nei confronti dell'Associazione, siano state nominate **Soci Onorari** dall'assemblea dei Soci su proposta del Consiglio Direttivo
- f) Le persone fisiche che concorrono alla vita dell'Associazione con contributi non inferiori alla quota sociale, possono essere nominati dal consiglio **Soci Sostenitori**

I soci Benemeriti non possono vantare alcun diritto statutario, ma sono tenuti informati sulla vita dell'Associazione

7. (Azienda di Promozione Turistica di Arezzo)

(ABROGATO)

8. (Quota Sociale) – L'ammontare della quota sociale per l'anno successivo viene annualmente stabilito dall'Assemblea Ordinaria dei soci.

Il versamento della quota sociale deve essere effettuato **entro il 31 Gennaio** di ciascun anno; il socio moroso non può esercitare i diritti statutari.

La quota sociale è personale ed intrasmissibile e non è rivalutabile

9. (Perdita della qualità di Socio) – La qualità di Socio si perde per dimissioni, morosità e su delibera del consiglio per indegnità.

III – ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

10. (Organi) – Sono organi dell'Associazione:

- a) ASSEMBLEA DEI SOCI
- b) CONSIGLIO DIRETTIVO, che è composto da undici membri e dura in carica tre anni;
- c) IL PRESIDENTE; dura in carica fino all'elezione del nuovo Consiglio Direttivo
- d) COLLEGIO SINDACALE, che è composto da tre membri e dura in carica tre anni
- e) COLLEGIO DEI PROBIVIRI, che è composto da tre membri e dura in carica tre anni

11.(Assemblea dei Soci) – L'Assemblea è l'Organo sovrano dell'Associazione; ad essa possono partecipare tutti i Soci in possesso dei requisiti di cui agli articoli 6 e 8 del presente Statuto. L'assemblea può essere Ordinaria e Straordinaria.

12.(Assemblea ordinaria) – L'Assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta all'anno entro il **28** del mese di **Febbraio**, e comunque non oltre il **30 Aprile**.

Vi possono partecipare i Soci in regola con il versamento della quota sociale.

Nel caso di soci morosi, questi possono partecipare all'Assemblea con diritto al solo voto consultivo per quanto attiene alla approvazione del bilancio consuntivo.

L'assemblea viene convocata dal Consiglio Direttivo, con comunicazione a tutti i Soci in possesso dei requisiti statutari, almeno otto giorni prima della data di convocazione, tramite lettera o avviso pubblico, anche a mezzo stampa.

L'assemblea è valida in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei Soci in possesso dei requisiti statutari; in seconda convocazione l'Assemblea si intende validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti.

L'assemblea ordinaria:

- a) Esamina ed approva il Conto Consuntivo dell'anno precedente;

- b) Esamina ed approva il Bilancio Preventivo dell'anno corrente che dovrà indicare le linee guida dell'attività dell'Associazione
- c) Nomina gli Sbandieratori d'Onore e i Soci Onorari eventualmente proposti dal Consiglio Direttivo;
- d) Stabilisce l'importo delle quote sociali di cui ai punti b) e c) dell'art. 6
- e) Ogni tre anni provvede al rinnovo degli organi dell'Associazione di cui ai punti b), d) ed e) dell'art.10; a tale scopo:
 - i. Nomina la Commissione Elettorale composta da 3 membri;
 - ii. Nomina il Collegio degli scrutatori composto da tre membri effettivi e due supplenti
 - iii. Stabilisce la data delle votazioni che dovranno comunque effettuarsi entro trenta giorni dall'assemblea stessa

Le delibere dell'Assemblea ordinaria sono valide con voto favorevole della maggioranza dei presenti.

E' comunque vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

13.(Assemblea straordinaria) – L'Assemblea straordinaria si riunisce ogni volta che lo ritenga opportuno il Consiglio Direttivo oppure su richiesta di un quarto dei Soci che dovranno specificare l'ordine del giorno. L'assemblea è valida in prima convocazione con la presenza di almeno due terzi dei Soci; in seconda convocazione l'Assemblea si intende regolarmente costituita con la presenza di almeno la metà più uno dei Soci.

L'assemblea straordinaria decide sugli argomenti che non sono di competenza dell'Assemblea ordinaria

Le deliberazioni sono valide con voto favorevole della maggioranza dei presenti ed è ammesso il voto per delega limitatamente a una sola delega, purché scritta.

Per le modifiche allo Statuto è necessario il voto favorevole di almeno i due terzi dei presenti.

In caso di proposta di scioglimento dell'Associazione, l'Assemblea Straordinaria si considera validamente costituita, sia in prima che in seconda convocazione, con la presenza di almeno due terzi dei Soci in possesso dei requisiti statuari, le deliberazioni sono assunte con voto favorevole di almeno la metà più uno dell'intero corpo sociale e non è ammesso il voto per delega.

In caso di approvazione dello scioglimento dell'Associazione, l'Assemblea Straordinaria deciderà sulla destinazione dell'eventuale patrimonio sociale ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190 della legge 23.12.1996 n°662 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

14.(Rinnovo Cariche Sociali) – In occasione del rinnovo delle cariche sociali di cui alla lettera e) del precedente art12, la Commissione Elettorale, cinque giorni prima della data fissata per le votazioni, redige una lista di almeno quindici Soci per il rinnovo del Consiglio Direttivo, una lista di almeno quattro soci per il rinnovo del Collegio Sindacale e una lista di almeno quattro soci per il rinnovo del Collegio dei Proviviri.

Entro lo stesso termine di tempo, i Soci che lo desiderano devono presentare per iscritto alla Commissione Elettorale la propria candidatura

L'elettorato attivo e passivo è riservato ai Soci Ordinari di cui all'art. 6.

Non sono eleggibili i Soci che il giorno delle votazioni non abbiano ancora raggiunto la maggiore età, i membri del Collegio degli Scrutatori, i componenti della commissione elettorale.

La commissione Elettorale convoca, per il primo giorno stabilito dall'Assemblea, le elezioni, fissando il luogo e l'orario di apertura del seggio, la cui durata non dovrà essere inferiore alle quattro ore.

Le elezioni si svolgono a suffragio personale, diretto e segreto; i nominativi dei candidati devono essere riportati nell'apposita scheda di votazione in stretto ordine alfabetico

L'espressione di voto deve avvenire mediante apposizione di un segno a fianco di ciascuno dei candidati, della sola lista redatta dalla commissione elettorale, che si intendono eleggere, esprimendo un numero di preferenze non superiore a nove per il Consiglio Direttivo e non superiore a due sia per il Collegio Sindacale che per il Collegio dei Proviviri.

Immediatamente dopo la chiusura del seggio elettorale, il Collegio degli Scrutatori, che ha presenziato a tutte le operazioni di voto, effettua, in forma pubblica, lo spoglio delle schede e redige un verbale finale che trasmette alla Commissione Elettorale. Quest'ultima può controllare l'operato del collegio degli Scrutatori e in

caso di errata lettura o valutazione della Scheda o del Voto può rivalutare le schede e i voti erroneamente annullati. La commissione elettorale, dopo aver redatto un verbale, comunica agli interessati l'avvenuta elezione e convoca tempestivamente il nuovo Consiglio Direttivo.

Nel caso in cui più candidati raccolgano lo stesso numero di preferenze, risulterà eletto colui che ha maggiore anzianità di appartenenza all'Associazione; in caso di ulteriore parità, risulterà eletto colui che ha maggiore anzianità anagrafica.

15. (Decadenza, dimissioni e sostituzioni) – I componenti degli organi sociali elettivi decadono dalla carica dopo l'assenza ingiustificata a tre sedute; i componenti dei suddetti organi decadono inoltre per dimissioni, per morosità e per la perdita della qualità di socio di cui al precedente art.9.

I seggi vacanti per i motivi di cui al comma precedente sono assunti dai candidati non eletti, secondo l'ordine dei suffragi ottenuti

Nel caso in cui non vi siano ulteriori Soci votati, si ricorre a nuove elezioni per integrare i seggi vacanti.

16. (Competenze del consiglio direttivo) – Il Consiglio Direttivo:

- a) Elegge nel suo seno il Presidente;
- b) Da attuazione delle delibere assembleari, nel rispetto dei relativi bilanci preventivi;
- c) Svolge attività conforme agli scopi ed alle norme statutarie dell'Associazione;
- d) Cura l'Amministrazione
- e) Definisce le linee guida dell'attività sociale da sottoporre, unitamente al conto consuntivo e bilancio di previsione, all'esame e all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria;
- f) Delibera l'ammissione dei Soci di cui alle lettere b), e) ed f) dell'art. 6 e propone all'Assemblea Ordinaria la nomina degli Sbandieratori d'Onore e dei Soci Onorari di cui rispettivamente alle lettere c) e d) dello stesso articolo;
- g) Nomina il Direttore Tecnico il quale, salvo revoca, dura in carica fino alla scadenza del Consiglio; la nomina deve avvenire preferibilmente nell'ambito dei componenti del Consiglio stesso; qualora la nomina venga effettuata al di fuori del suo seno, il Direttore Tecnico partecipa alle riunioni del Consiglio con voto consultivo;
- h) Convoca le Assemblee;
- i) Delibera sulla perdita della qualità di Socio di cui al precedente art. 9;
- j) Assume le misure disciplinari ritenute più opportune e consistenti nel "richiamo", nella "sospensione" e nella "radiazione"; avverso i provvedimenti adottati dal Consiglio può essere opposto ricorso al Collegio dei Probiviri.
- k) Emanava, oltre al regolamento di cui al precedente art. 3, norme e regolamenti interni ove lo ritenga opportuno
- l) Conferisce, ove lo ritenga necessario, incarichi anche provvisori sia nel suo seno che fuori; conferisce altresì gli incarichi di addetto ai soci, responsabile della sede, addetto stampa e archivista, preferibilmente al suo interno;
- m) Promuove almeno una volta l'anno, una riunione, anche sotto forma conviviale, ove tutti i soci possano incontrarsi per tenere sempre vivo il legame fra di loro.

Alle riunioni del consiglio, che non siano dichiarate nella convocazione dal Presidente di carattere riservato, possono assistere tutti i Soci in qualità di uditori.

Il consiglio deve essere riunito anche su richiesta di almeno quattro consiglieri i quali dovranno precisare gli argomenti di discussione

17. (Cariche Sociali) – Il consiglio elegge nel suo seno:

- a) Uno o più vice Presidenti di cui, comunque, uno vicario;
- b) Il Direttore Tecnico
- c) Il Segretario
- d) Il Contabile - Cassiere
- e) Il Provveditore
- f) Il Magazziniere

18. **(Presidente)** – Il presidente viene eletto dal Consiglio Direttivo nel proprio seno e con la votazione separata; risulterà eletto il candidato che raccoglierà il consenso di almeno i 2/3 dei componenti del Consiglio stesso.

Il presidente:

- a) È il Legale Rappresentante dell'Associazione;
- b) Detiene la firma sociale
- c) Sovrintende a tutta l'attività dell'Associazione
- d) Convoca il consiglio ogni qualvolta lo ritenga opportuno e necessario e comunque almeno ogni due mesi
- e) Presiede il Consiglio, le Assemblee Ordinarie e Straordinarie
- f) È responsabile della precisa osservanza delle disposizioni statutarie e assume, in via d'urgenza, tutte le decisioni connesse al buon funzionamento del gruppo con l'obbligo di sottoporle alla ratifica del Consiglio nella sua più prossima riunione
- g) Da esecuzione alle delibere degli organi dell'Associazione
- h) In caso di trasferte di particolare impegno, o che comunque prevedano una funzione di rappresentanza; accompagna il Gruppo Attivo; in caso di personale impedimento, delega ad esercitare tale funzione un membro del Consiglio Direttivo.

19. **(Vice Presidente)** – Il Vice Presidente (o i Vice Presidenti) coadiuva(no) il Presidente, il Vice Presidente Vicario sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento in tutte le sue funzioni

20. **(Direttore Tecnico)** – Il direttore Tecnico cura l'arruolamento e la verifica dell'idoneità allo sbandieramento attraverso la "Scuola" di cui al precedente art.3 della quale è il responsabile; inoltre dirige il Gruppo Attivo di cui cura l'istruzione e l'organizzazione e risponde del proprio operato direttamente al Consiglio

Il Direttore Tecnico tiene per ciascun membro del gruppo attivo una scheda dalla quale devono risultare tutti i dati anagrafici e quelli riguardanti l'attività di Sbandieratore; al 31 dicembre di ogni anno trasmette al Consiglio le variazioni intervenute nella composizione dei Soci di cui alla lettera a) del precedente art. 6.

Il direttore tecnico esercita il potere disciplinare sul gruppo e su coloro che frequentano la scuola. Al verificarsi di gravi atti di indisciplina egli deve darne comunicazione per iscritto al Consiglio; in casi di urgenza, per episodi di particolare gravità, il Direttore Tecnico, in attesa delle decisioni del Consiglio, può applicare, in via provvisoria, la "sospensione".

Nell'esercizio delle sue funzioni, sia in sede che in trasferta, il Direttore Tecnico può avvalersi dell'opera di uno o più collaboratori

Sullo svolgimento delle attività di cui ai precedenti commi, il Direttore Tecnico relaziona periodicamente il Consiglio

21. **(Segretario)** – Il Segretario:

- a) Disbriga le pratiche e la corrispondenza
- b) Redige e sottoscrive i verbali delle riunioni delle Assemblee e del Consiglio;
- c) Supporta il Presidente nell'attività promozionale e di immagine dell'Associazione

22. **(Contabile / Cassiere)** – Il contabile - cassiere:

- a) Provvede alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese come da regolamento;
- b) Tiene la cassa e la contabilità
- c) Compila i bilanci
- d) Tiene aggiornato il libro inventario del patrimonio sociale

23. **(Provveditore)** – Il Provveditore:

- a) Effettua l'approvvigionamento di tutto quanto è necessario per l'attività e i bisogni dell'Associazione, seguendo le disposizioni del Consiglio
- b) È responsabile della qualità e della quantità, oltreché del prezzo, delle forniture
- c) Tiene un libro aggiornato in cui registra, quantità, qualità, prezzo dei beni provveduti e loro impiego, siano essi provenienti da acquisto, prestito, noleggio, donazione o invenzione

24. **(Magazziniere)** – Il Magazziniere:

- a) Tiene in consegna tutto il materiale di consumo per l'attività dell'Associazione, nonché il vestiario, gli accessori e gli strumenti necessari al Gruppo Attivo per gli allenamenti e le esibizioni, rimanendone responsabile della conservazione e della idoneità all'uso; provvede alla manutenzione del suddetto materiale ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità; è inoltre responsabile degli arredi fissi e mobili del magazzino;
- b) Inoltra richiesta al provveditore per acquistare nuovo materiale o sostituire quello usurato;
- c) Provvede direttamente all'acquisto del materiale minuto e di uso comune mediante un fondo cassa rotativo, stabilito dal Consiglio, di cui dovrà presentare periodicamente al Contabile - cassiere analitico rendiconto.

25. (Sindaci Revisori) – Il Collegio Dei Sindaci Revisori dei Conti:

- a) Esercita il controllo amministrativo e contabile su tutti gli atti di gestione finanziaria dell'Associazione
- b) Accerta la regolare tenuta della contabilità
- c) Esamina i bilanci e propone eventuali modifiche.
- d) Accerta la consistenza di cassa e del patrimonio;
- e) Redige una relazione sul conto consuntivo approvato dal Consiglio Direttivo per la presentazione all'Assemblea dei Soci

26. (Probiviri) – Il Collegio Dei Probiviri decide inappellabilmente su tutte le controversie fra Associazione ed i Soci, nonché sui ricorsi presentati avverso i provvedimenti disciplinari adottati dal Consiglio

27. (Norma Generale) – Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le vigenti disposizioni di legge.

